

Stato di attuazione e dubbi sulla PAC 2023/2027

Tarquinia (VT)

mercoledì 25 ottobre 2023

Angelo Frascarelli

Docente di Economia e Politica Agraria,
Università di Perugia.



INDICE

- Le modifiche al Piano Strategico per la Pac
- Il pagamento di base
- La condizionalità:
 - BCAA 6 (copertura del suolo)
 - Bcaa 7 (rotazione)
 - Bcaa 8 (4% di aree non produttive)
- Gli ecoschemi
- Il pagamento redistributivo e giovani
- Il sostegno accoppiato



AGENDA DELLA DOMANDA UNICA 2023

LE TAPPE DELLA PAC 2023

30 giugno 2023	Domanda Unica di Pagamento 2023
15 ottobre 2023 – 30 novembre 2023	Anticipo del 70% sui pagamenti della Domanda 2023 Anticipo del 85% sui pagamenti delle misure a superficie dello sviluppo rurale
1° dicembre 2023 – 30 marzo 2024	Ulteriore anticipo sui pagamenti della Domanda 2023, fino ad arrivare al massimo al 90% dei pagamenti
maggio 2024	Comunicazione del valore dei titoli definitivi 2023 (ricalcolati) e del valore dei titoli della riserva nazionale
entro maggio 2024	Calcolo del pagamento degli ecoschemi Calcolo dei pagamenti accoppiati
entro il 30 giugno 2024	Saldo dei pagamenti relativi alla Domanda Unica 2023

ANTICIPI PAC (1)

Intervento	Importo unitario Medio da PSP	Importo unitario Minimo da PSP	Importo unitario Massimo da PSP	Importo unitario Stimato	Percentual e di anticipo erogabile	Importo per anticipo
Unità di Misura	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha
Titoli PAC	/	/	/	/	68% dei titoli	/
Sostegno redistributivo	81,7	73,53	89,87	84,06	70%	57
Sostegno giovani agricoltori	83,5	67	89,65	83,84	70%	58

ANTICIPI PAC (2)

Intervento	Importo unitario Medio daPSP	Importo unitario Minimo daPSP	Importo unitario Massimo daPSP	Importo unitario Stimato	Percentuale anticipo erogabile	di	Importo per anticipo
Unità di Misura	€/UBA	€/UBA	€/UBA	€/UBA	€/UBA		€/UBA
Eco-schema 1, livello 1 -bovini duplice attitudine	54	37,80	156,33	/	30%		11
Eco-schema 1, livello 1 -bovini da carne	54	37,80	116,11	/	30%		11
Eco-schema 1, livello 1 -bovini da latte	66	46,20	156,33	/	30%		14
Eco-schema 1, livello 1 -bufalini	66	46,20	129,26	/	30%		14
Eco-schema 1, livello 1 -caprini	60	42	127,37	/	30%		13
Eco-schema 1, livello 1 -ovini	60	42	127,37	/	30%		13
Eco-schema 1, livello 1 -suini	24	16,80	34,70	/	30%		5
Eco-schema 1, livello 1 -vitelli a carne bianca	24	16,80	90,73	/	30%		5
Eco-schema 1, livello 2 -bovini da latte, duplice attitudine e bovini carne	240	168	537	/	30%		50
Eco-schema 1, livello 2 -suini in allevamento semibrado	300	210	819,15	/	30%		63

ANTICIPI PAC (3)

Intervento	Importo unitario Medio da PSP	Importo unitario Minimo da PSP	Importo unitario Massimo da PSP	Importo unitario Stimato	Percentuale di anticipo erogabile	Importo per anticipo
Unità di Misura	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha
Eco-schema 2 - base	120	81,40	283,57	132,79	70%	84
Eco-schema 2 - Natura 2000	144	97,67	340,28	159,34	70%	101
Eco-schema 2 - ZVN	144	97,67	340,28	159,34	70%	101
Eco-schema 3 - base	220,00	167,35	583,33	238,65	70%	154
Eco-schema 3 - Natura 2000	264,00	200,82	700,00	286,38	70%	185
Eco-schema 3 - ZVN	264,00	200,82	700,00	286,38	70%	185
Eco-schema 4 - base	110,00	55,00	124,17	48,98	70%	34
Eco-schema 4 - Natura 2000	132,00	66,00	149,00	58,78	70%	41
Eco-schema 4 - ZVN	132,00	66,00	149,00	58,78	70%	41
Eco-schema 5 – arboree base	250,00	125,00	442,50	248,79	70%	174
Eco-schema 5 - arboree Natura 2000	300,00	150,00	531,00	298,55	70%	209
Eco-schema 5 - arboree ZVN	300,00	150,00	531,00	298,55	70%	209
Eco-schema 5 – seminativi base	500,00	250,00	659,00	793,01	70%	350
Eco-schema 5 - seminativi Natura 2000	600,00	300,00	790,80	951,61	70%	420
Eco-schema 5 - seminativi ZVN	600,00	300,00	790,80	951,61	70%	420

ANTICIPI PAC (4)

Intervento di sostegno accoppiato	Importo unitario Medio da PSP	Importo unitario Minimo da PSP	Importo unitario Massimo da PSP	Importo unitario Stimato	Percentuale di anticipo erogabile	Importo per anticipo
Unità di Misura	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha	€/ha
frumento duro	93,50	84,15	102,86	97,71	70%	65
riso	336,46	302,81	370,11	357,52	70%	236
barbabietola da zucchero	657,93	592,14	723,72	838,42	70%	461
pomodoro da trasformazione	173,64	156,28	191,00	157,90	70%	109
semi oleosi (colza e girasole)	101,00	90,90	111,10	94,51	70%	64
agrumi	150,85	135,77	397,70	310,97	70%	106
oliod'oliva	116,97	105,27	128,67	76,15	70%	53
soia	136,32	122,69	149,95	106,54	70%	75
proteiche diverse dalla soia	40,04	29,00	44,04	47,51	70%	28

La Pac 2023-2027

I tre strumenti della Pac 2023/2027: Italia

STRUMENTI	IMPORTO (mln di €)		ITALIA (%)
	2023-2027	annuo	
Pagamenti diretti	17.607,5	3.521,5	47,7
Sostegno settoriale	3.258,4*	651,7	8,8
Sviluppo rurale	16.011,7	3.203,3	43,4
TOTALE	36.877,6	7.375,5	100,00

Sviluppo rurale
43,4%

Pagamenti diretti
47,7%

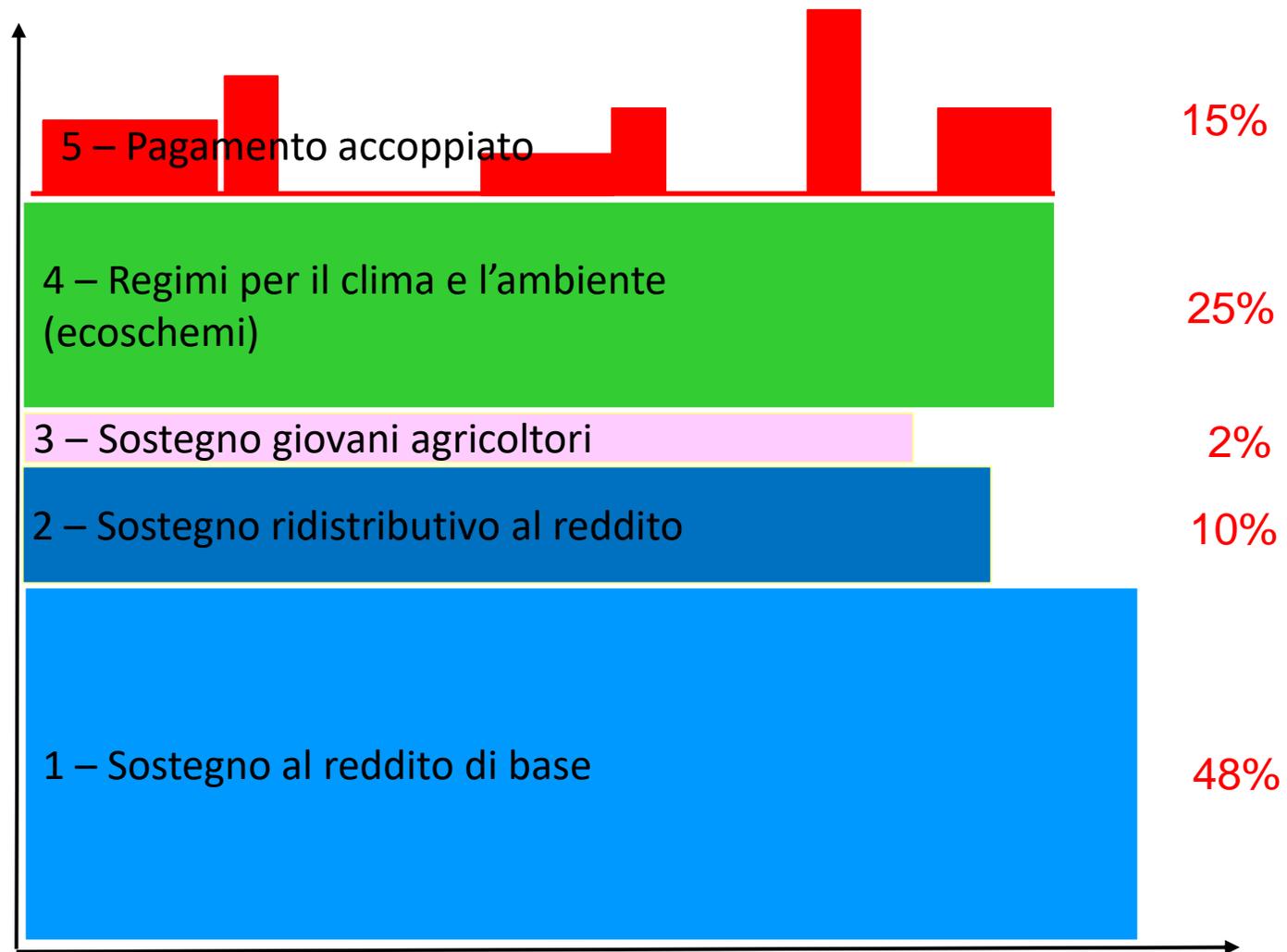
Sostegno settoriale
8,8%

*La dotazione include le risorse non-pre-allocate per il settore ortofrutticolo stimate pari a circa 1,5 miliardi di euro per il periodo 2023-2027



I PAGAMENTI DIRETTI

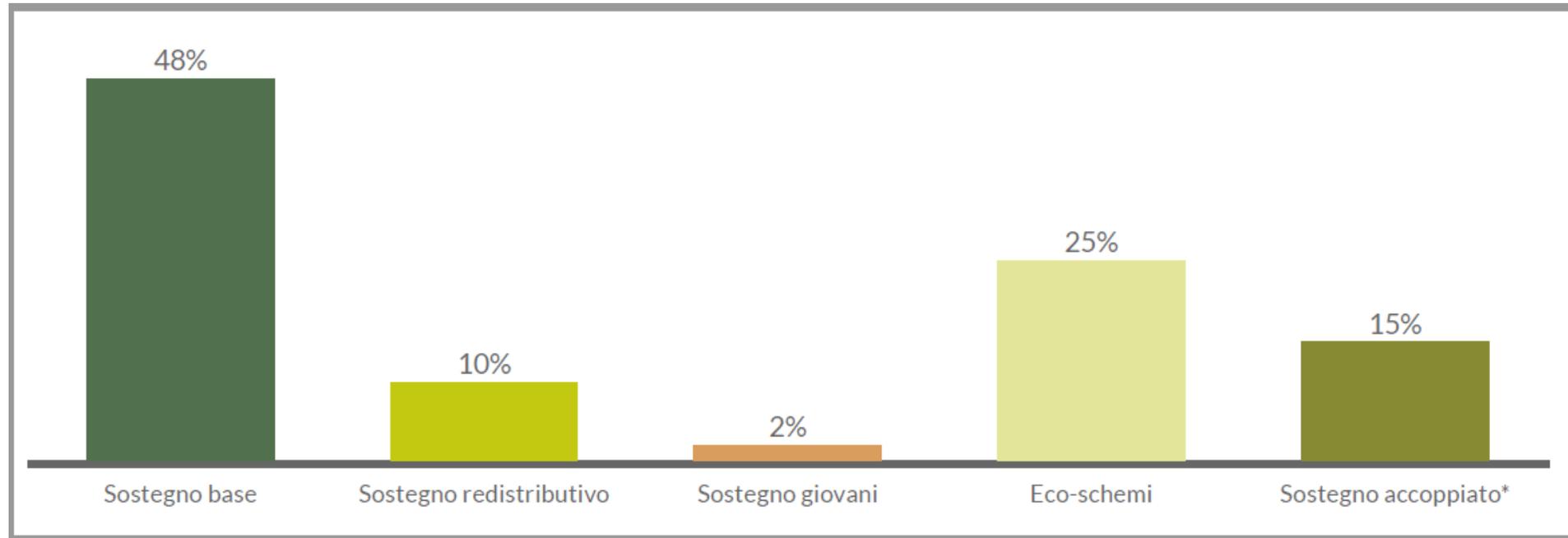
PAGAMENTI DIRETTI 2023 -2027

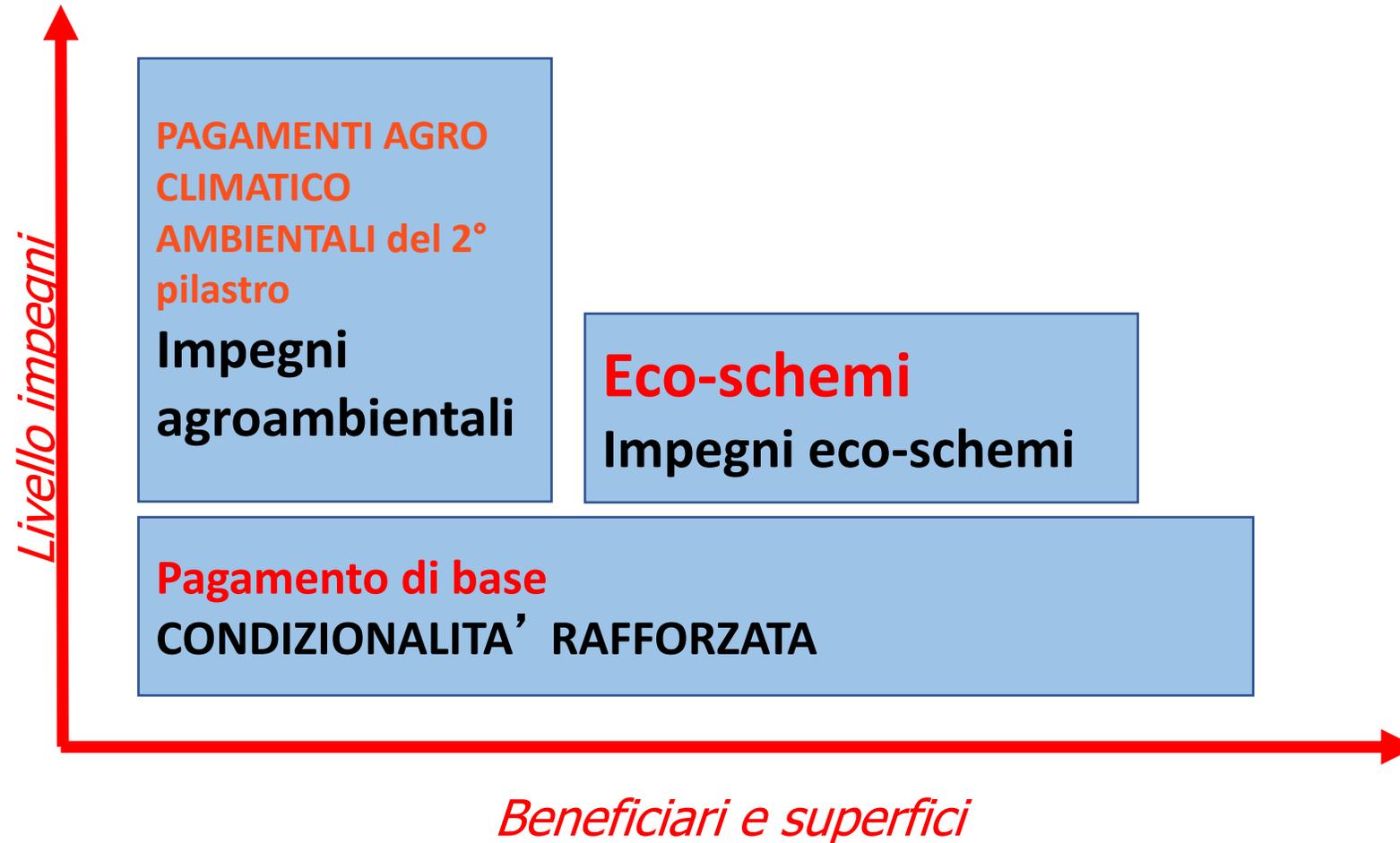


Ripartizione del plafond di pagamenti diretti (PD)

Tipologia di pagamento	%	Plafond (Milioni di euro)
Sostegno di base al reddito per la sostenibilità	48	1.678,19
Sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità	10	349,6
Sostegno complementare al reddito per i giovani	2	69,92
Regimi per il clima e l' ambiente (eco-schemi)	25	874,06
Sostegno accoppiato al reddito	15	524,43
Totale	100	3.496,24

Distribuzione in % dei pagamenti diretti (PD)





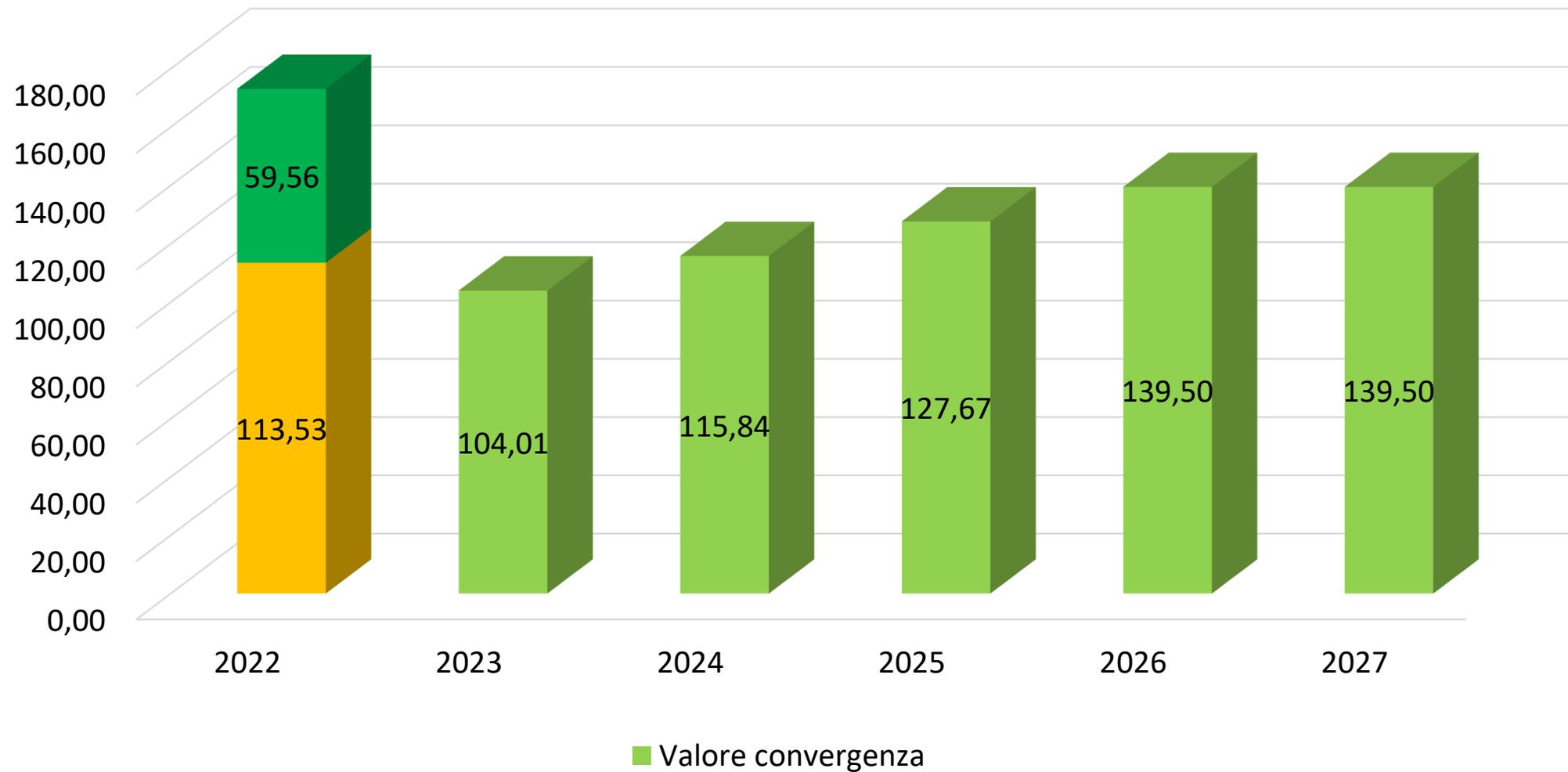
IL PAGAMENTO DI BASE

PAGAMENTO DI BASE

PARAMETRI	UM	DATI
plafond pagamento di base	euro	1.678.197.054,7
superficie ammissibile assegnata ai titoli in Italia	ettari associati ai titoli	10.225.337,7
pagamento medio nazionale	euro/ha	164,12

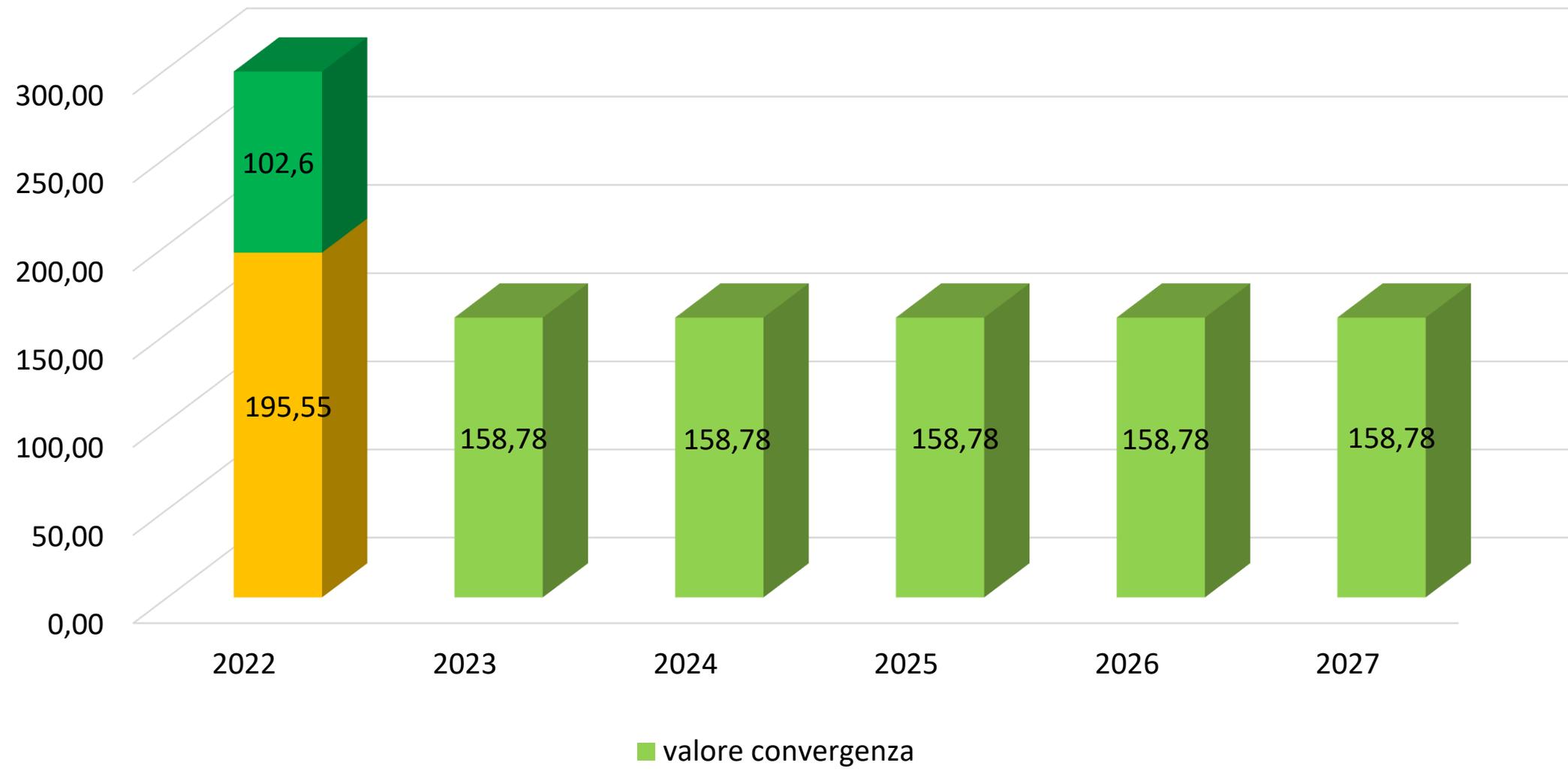
Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Valore del titolo che si pone al di sotto dell'importo unitario medio



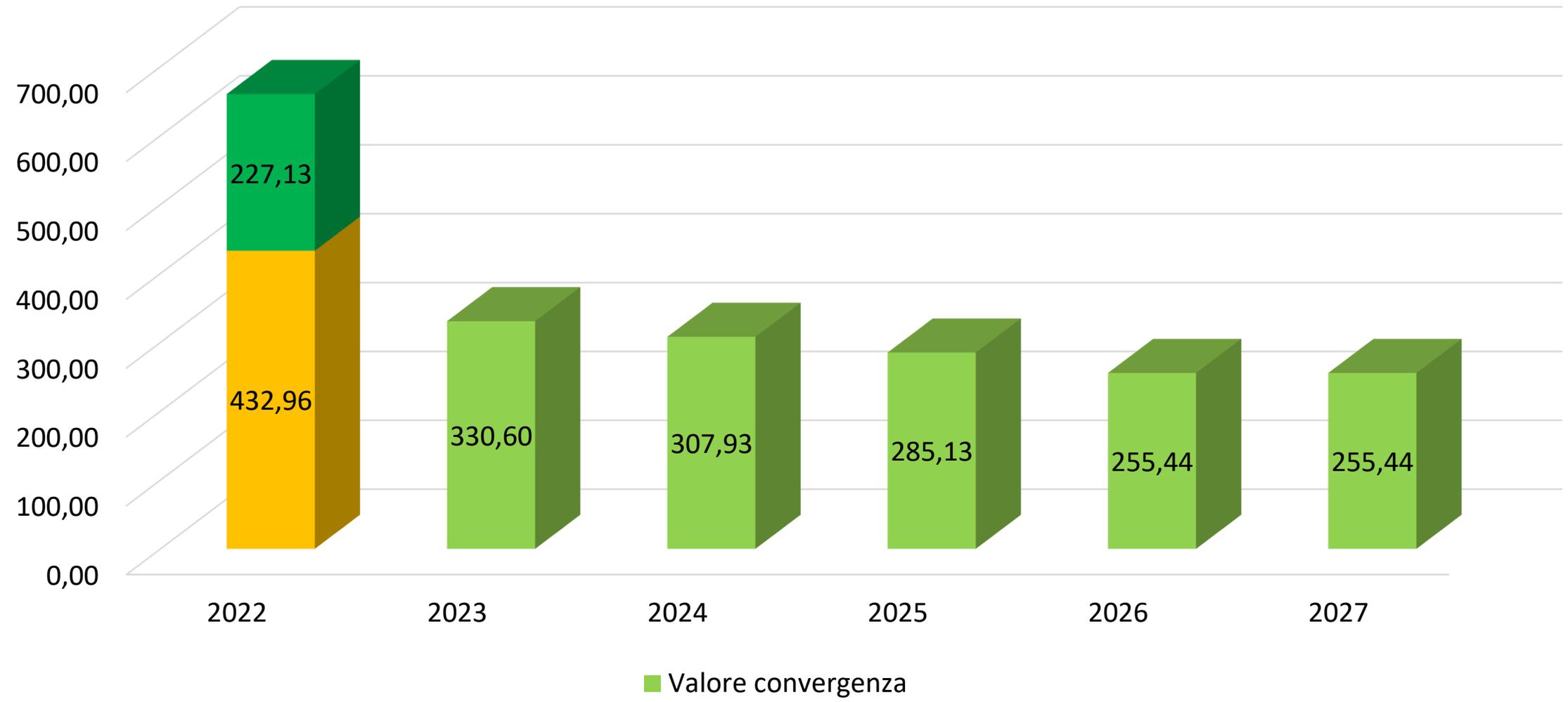
Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Valore del titolo che si pone tra l'85% e il 100% dell'import unitario medio



Ricalcolo Titoli:

Meccanismo di convergenza – Valore del titolo che si pone al di sopra dell'importo unitario medio



IL REGISTRO TITOLI AGGIORNATO

2023 

Ricerca

Identificativo Titolo progr. da	Identificativo Titolo progr. a	Numero Titoli	Valore Unitario (€)	Valore Gruppo (€)	Superficie Unitaria(ha)	Superficie Gruppo (ha)	Origine
000001246022	000001246275	254	250,45	63614,30	1,00	254,00	ART.24 REG.(UE) 2021/2115
000016540741	000016540741	1	112,71	112,71	0,45	0,45	ART.24 REG.(UE) 2021/2115
	TOTALI:	255		63727,01		254,45	

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

PROGRAMMAZIONE 2014-2022	PROGRAMMAZIONE 2023-2027
<ul style="list-style-type: none">• 7 BCAA• 13 CGO	<ul style="list-style-type: none">• 9 BCAA• 11 CGO

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Cambiamenti climatici (mitigazione e adattamento)	BCAA 1	Mantenimento dei prati permanenti sulla base di una percentuale di prati permanenti in relazione alla superficie agricola a livello nazionale, regionale, subregionale, di gruppo di aziende o di azienda rispetto all' anno di riferimento 2018. Diminuzione massima del 5 % rispetto all' anno di riferimento.
	BCAA 2	Protezione di zone umide e torbiere
	BCAA 3	Divieto di bruciare le stoppie, se non per motivi di salute delle piante
Acqua	CGO 1	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria in materia di acque (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1): articolo 11, paragrafo 3, lettera e) e lettera h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
	CGO 2	Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dell' inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole (GU L 375 del 31.12.1991, pag. 1): articoli 4 e 5
	BCAA 4	Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d' acqua
Suolo (protezione e qualità)	BCAA 5	Gestione della lavorazione del terreno per ridurre i rischi di degrado ed erosione del suolo, tenendo anche conto del gradiente della pendenza.
	BCAA 6	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
	BCAA 7	Rotazione delle colture sui seminativi, ad eccezione delle colture sommerse
Prodotti fitosanitari	CGO 7	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all' immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 1): articolo 55, prima e seconda frase
	CGO 8	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l' azione comunitaria ai fini dell' utilizzo sostenibile dei pesticidi (GU L 309 del 24.11.2009, pag. 71): articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5 articolo 12 in relazione alle restrizioni all' uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/EC e della legislazione relativa a Natura 2000 articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

LA CONDIZIONALITÀ RAFFORZATA

Tema principale	Requisiti e norme	
Biodiversità e paesaggio (protezione e qualità)	CGO 3	Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici (GU L 20 del 26.1.2010, pag. 7): articolo 3, paragrafo 1, articolo 3, paragrafo 2, lettera b), articolo 4, paragrafi 1, 2 e 4
	CGO 4	Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7): articolo 6, paragrafi 1 e 2
	BCAA 8	A. Percentuale minima della superficie agricola destinata a superfici o elementi non produttivi. B. Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio C. Divieto di potare le siepi e gli alberi nella stagione della riproduzione e della nidificazione degli uccelli
	BCAA 9	Divieto di conversione o aratura dei prati permanenti indicati come prati permanenti sensibili sotto il profilo ambientale nei siti di Natura 2000
Sicurezza alimentare	CGO 5	Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l' Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare (GU L 31 dell' 1.2.2002, pag. 1): articoli 14 e 15, articolo 17, paragrafo 11, e articoli 18, 19 e 20
	CGO 6	Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 aprile 1996, concernente il divieto d' utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze β - agoniste nelle produzioni animali e che abroga le direttive 81/602/CEE, 88/146/CEE e 88/299/CEE (GU L 125 del 23.5.1996, pag. 3): articolo 3, lettere a), b), d) ed e), e articoli 4, 5 e 7
Benessere degli animali	CGO 9	Direttiva 2008/119/CE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei vitelli (GU L 10 del 15.1.2009, pag. 7): articoli 3 e 4
	CGO 10	Direttiva 2008/120/CEE del Consiglio, del 18 dicembre 2008, che stabilisce le norme minime per la protezione dei suini (GU L 47 del 18.2.2009, pag. 5): articoli 3 e 4
	CGO 11	Direttiva 98/58/CE del Consiglio, del 20 luglio 1998, riguardante la protezione degli animali negli allevamenti (GU L 221 dell' 8.8.1998, pag. 23): articolo 4

BCAA 6 - Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili

➤ Assicurare la copertura vegetale dei terreni agricoli a seminativo per 60 giorni consecutivi nell'intervallo di tempo compreso **tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo** (si controlla l'assenza di lavorazioni*), adottando una delle seguenti pratiche:

1. mantenere la **copertura vegetale**, naturale (inerbimento spontaneo) o seminata (almeno 60 gg consecutivi tra il 15 settembre e il 15 maggio successivo);
2. **lasciare in campo i residui della coltura precedente**, fatte salve l'esecuzione delle fasce tagliafuoco.

➤ Sono ammesse deroghe a tale obbligo per alcuni casi particolari: **Esempio: colture sommerse (riso)**.

➤ **SOLUZIONI PER LE COLTURE PRIMAVERILI-ESTIVE:**

1. una **coltura di copertura** (cover crop) di almeno 60 giorni durante il periodo 15 settembre – 15 maggio;
2. il **rinvio dell'aratura** al 15 novembre: mantenere i residui della coltura precedente per 60 giorni, dal 15 settembre al 15 novembre;
3. il mantenimento del **terreno nudo ad inerbimento spontaneo**, per almeno 60 giorni dal 15 settembre al 15 maggio, anche dopo l'aratura o altra lavorazione del terreno, laddove le condizioni locali consentiranno la crescita di pochi ciuffi di erba; in altre parole, l'inerbimento spontaneo è inteso come assenza di lavorazioni.

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

- **Rotazione**: cambio di coltura, inteso come cambio di genere botanico, almeno una volta all'anno a livello di parcella (eccetto nel caso di colture pluriennali, erbe e altre piante erbacee da foraggio e terreni lasciati a riposo).
- La successione dei seguenti cereali (frumento duro, frumento tenero, triticale, spelta, farro) è considerata, ai fini della presente BCAA, come monosuccessione dello stesso cereale, in quanto di medesimo genere botanico.
 - Ai fini del rispetto della presente norma, **sono ammesse le colture secondarie**, purché adeguatamente gestite, cioè portate a completamento del ciclo produttivo e che coprano una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali.
 - Questo si concretizza **nella scelta di colture secondarie caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni.**

BCAA 7 – alcuni esempi di rotazioni colturali su seminativi

Anni	Coltura principale	Ammissibilità
Esempio 1		
1° anno	grano	NO
2° anno	grano	
Esempio 2		
1° anno	grano	SI
2° anno	mais	
Esempio 3		
1° anno	loietto-mais	SI
2° anno	loietto-mais	
Esempio 4		
1° anno	erba medica	SI
2° anno	erba medica	

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

➤ Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- con una superficie di seminativi fino a 10 ettari;
- i cui seminativi sono costituiti da colture sommerse;
- relativamente alle certificate in conformità al Reg. (UE) n. 848/2018, relativo alla produzione biologica e a quelle condotte secondo la Produzione Integrata, certificate dal Sistema di Qualità Nazionale della Produzione Integrata (SQNPI).

BCAA 7 - stabilisce l'obbligo della rotazione colturale sui seminativi, per preservare la fertilità integrale del suolo (ad eccezione delle colture sommerse)

Ammesse deroghe per le parcelle:

- in regime di **aridocoltura**;
 - giustificabile sulla base del clima caldo-arido e delle caratteristiche del terreno, secondo quanto stabilito dalle Regioni;
 - in tal caso, sulla stessa parcella è ammessa la coltivazione della stessa coltura per due anni consecutivi (per es. grano duro) a condizione che la parcella di seminativo sia inserita in una rotazione almeno triennale e che una quota pari ad almeno il 35% delle parcelle dell'azienda siano destinate ogni anno ad un cambio di coltura principale.
- ricadenti nelle **zone montane**;
 - una coltura può essere ripetuta per 3 anni consecutivi se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:
 - che il terreno sia coperto da colture secondarie (colture di copertura intercalate alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo oppure;
 - ogni anno, l'agricoltore deve garantire un cambio di coltura su almeno il 35% dei suoi seminativi. Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale. Dopo 3 anni, tutte le parcelle di seminativi devono essere state sottoposte a rotazione della coltura principale

DEROGA ZONE MONTANE

Una coltura può essere ripetuta per 3 anni consecutivi se è garantita almeno una delle seguenti condizioni:

1. che il terreno sia coperto da **colture secondarie** (colture di copertura intercalate alla coltura principale, colture sotto-chioma, colture intercalari invernali) ogni anno, dopo il raccolto della coltura e fino alla semina dell'anno successivo;

2023												2024												2025													
gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic		
Frumento						COLTURA SECONDARIA						Frumento						COLTURA SECONDARIA						Frumento						COLTURA SECONDARIA						Orzo	

2. ogni anno, l'agricoltore deve garantire un **cambio di coltura su almeno il 35% dei suoi seminativi**. Dopo **3 anni**, tutte le parcelle di seminativi devono essere state sottoposte a rotazione della coltura principale. (Le colture secondarie o intermedie possono essere utilizzate per soddisfare la quota minima di rotazione annuale).

Anno	Colture Aziendali		
1°Anno	Lenticchia	Lenticchia	Farro
2°Anno	Lenticchia	Farro	Lenticchia
3°Anno	Farro	Lenticchia	Lenticchia
1°Anno	Lenticchia	Lenticchia	Farro
Ecc..	Lenticchia	Farro	Lenticchia

N.B. Va considerato che **le parcelle in rotazione (Leguminose)** sono il 35% della SAU Totale

BCAA 7 per il 2023 (2).

La BCAA si applica a partire dal 2024 (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512), **intendendo il 2024 come anno «zero».**

Anno	Coltura	Ammissibilità
Esempio 1		
2023	Grano	
2024	Grano	SI
2025	Girasole	

BCAA 7 per il 2023 (deroga Ucraina)

- Per il 2023, gli agricoltori non sono obbligati a rispettare la rotazione delle colture.
- La BCAA7 è «baseline» per l'Eco4 e alcune ACA.

CASI	ANNO ZERO	ANNO DI ROTAZIONE	RISPETTO BCAA 7
2023 con Eco 4	2023	2024	Mais (2023) Grano (2024)
2023 senza Eco 4	2024	2025	Mais (2023) Mais (2024) Grano (2025)

BCAA 8:impegno (A (1)

PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

- Percentuale minima al 4% dei seminativi, destinate ad superfici ed elementi non produttivi, raggiungibile anche mediante il mantenimento di elementi caratteristici del paesaggio.

BCAA 8 impegno (a (2) – esempi di aree ed elementi non produttivi



- A. i terreni a riposo, le fasce tampone (BCAA 4), le fasce inerbite (BCAA 5);
- B. le superfici con elementi non produttivi permanenti: stagni, boschetti, fasce alberate e alberi isolati, siepi e filari, muretti a secco, terrazzamenti, sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche, fossati o canali artificiali, margini dei campi;
- C. Alberi monumentali (identificati nel registro nazionale degli alberi monumentali, ai sensi del D.M. 23 ottobre 2014, o tutelati da legislazione regionale e nazionale);

N.B.

- Le *colture azotofissatrici* non rientrano nelle aree ed elementi non produttivi;
- *Terreno a riposo*: intende un seminativo incluso nel sistema di rotazione aziendale, ritirato dalla produzione agricola per un periodo minimo continuativo di sei mesi.



Margine di campo



Margine di campo



Fossato



20 2 2009

Fossato



Muretto tradizionale



Terreno a riposo

**BCAA 8 –
 Coefficienti di
 ponderazione
 aree ed elementi
 non produttivi**

Elementi protetti	Limiti dimensionali	Fattore di ponderazione
Fasce tampone	Larghezza minima 5 m	1,5
Fossati	Larghezza massima 10 m	2
Margini di campi, appezzamenti o fasce tampone di parcelle	Larghezza compresa tra 2 e 20 m	1,5
Siepi individuali o gruppo di alberi/filari	Siepi: Larghezza compresa tra 2 e 20 m; lunghezza minima 25 m; copertura >20%	2
Terreni lasciati a riposo	Dal 1 gennaio al 30 giugno	1
Alberi isolati / Alberi monumentali	Diametro min. chioma 4 m	1,5
Fascia inerbita	Larghezza min. 5 m	1,5
sistemazioni idraulico-agrarie caratteristiche	Larghezza massima tot. 10 m	2
Boschetti nel campo	Superficie massima 0,3 ha	1,5
Piccoli stagni	Superficie ≤ 3000 m ²	1,5
Muretti	Altezza compresa tra 0,3 a 5 m Larghezza compresa tra 0,5 a 5 m Lunghezza minima 25 m	1
Terrazze	Altezza minima 0,5 m	1









BCAA 8: impegno (a (3)

PERCENTUALE MINIMA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA DESTINATA A SUPERFICI O ELEMENTI NON PRODUTTIVI

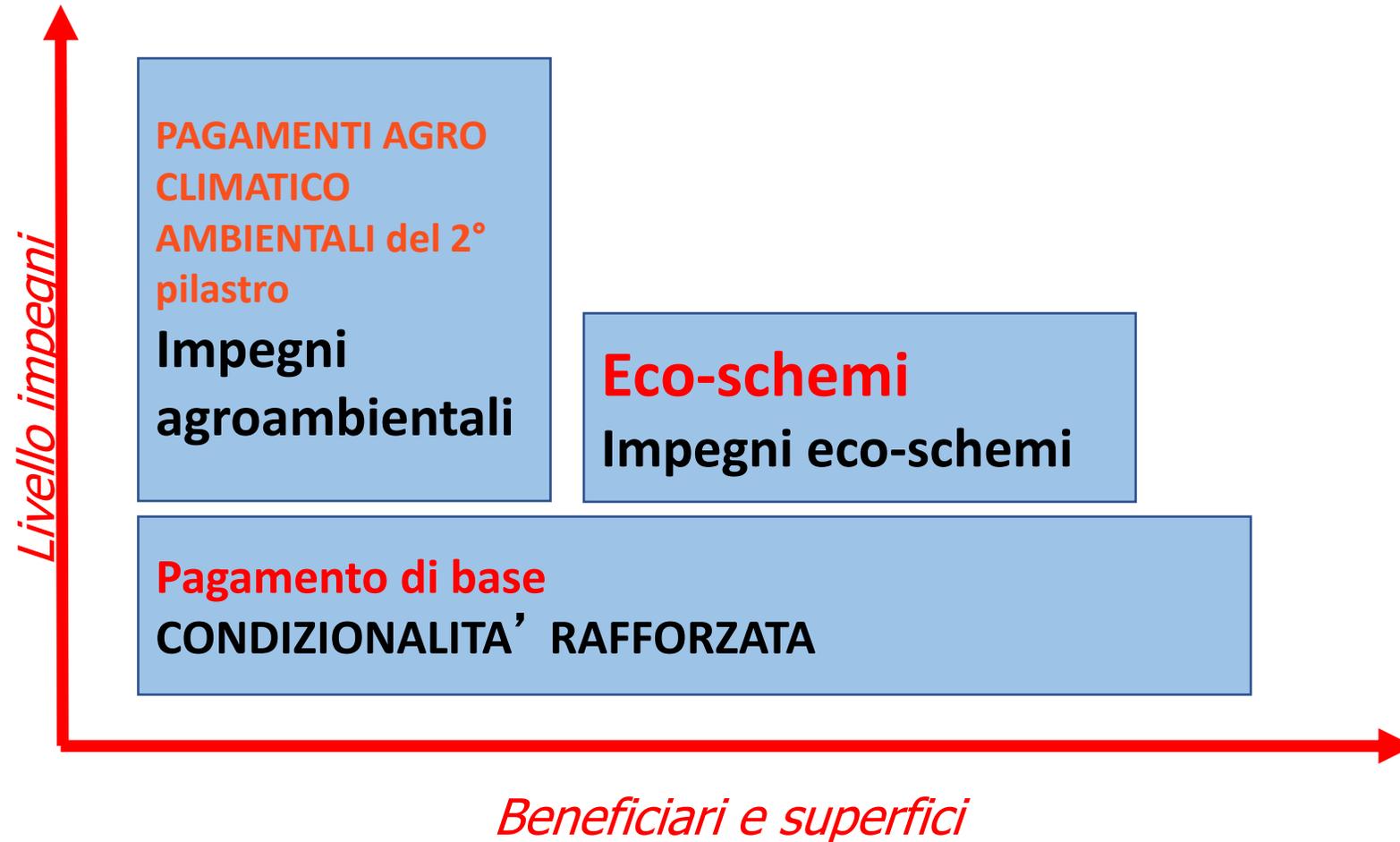
- Sono esentate le aziende:

- i cui seminativi sono utilizzati per più del 75% per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio, costituiti da terreni lasciati a riposo, investiti a colture di leguminose o sottoposti a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- la cui superficie agricola ammissibile è costituita per più del 75% da prato permanente, utilizzata per la produzione di erba o altre piante erbacee da foraggio o investita a colture sommerse per una parte significativa dell'anno o per una parte significativa del ciclo colturale o sottoposta a una combinazione di tali tipi di impieghi;
- o con una superficie di seminativi fino a 10 ettari.

BCAA 8 per il 2023 (deroga Ucraina)

- **La BCAA si applica a partire dal 2024** (Reg. 2022/1317 e D.M. n. 362512).

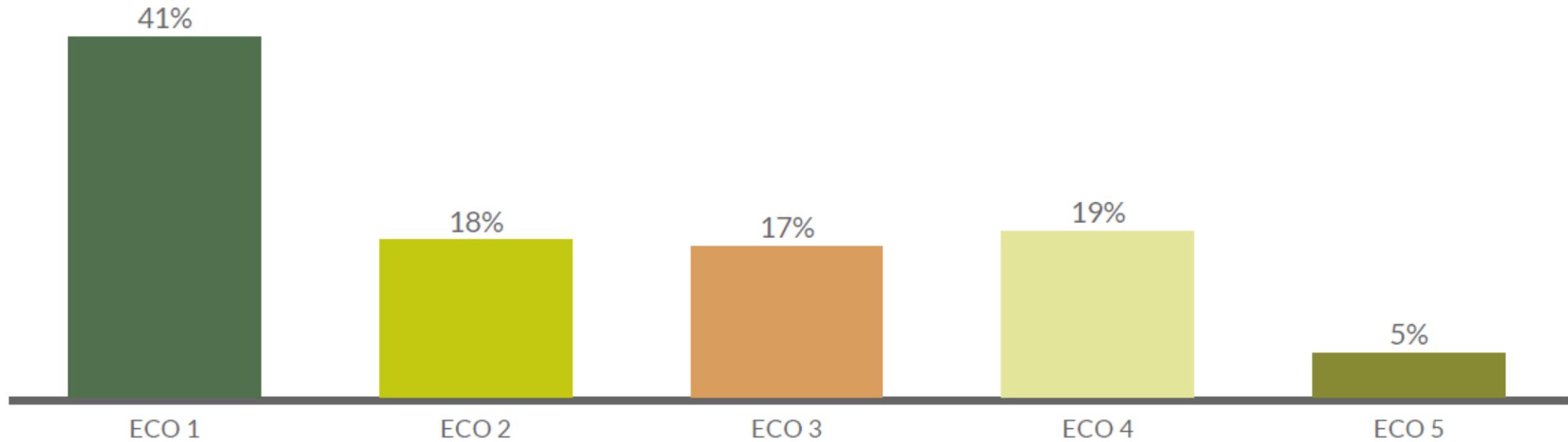
GLI ECOSCHEMI



I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

Tipologia di eco-schemi	Plafond annuo (euro)	%
Eco 1 – Pagamento per la riduzione dell’antimicrobico resistenza e per il benessere animale	376.424.142	42,4%
Eco 2 – Pagamento per inerbimento delle colture arboree	155.325.576	17,5%
Eco 3 – Pagamento per la salvaguardia di olivi di valore paesaggistico	150.021.388	16,9%
Eco 4 – Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento	162.662.918	18,3%
Eco 5 – Pagamento per misure specifiche per gli impollinatori	43.359.550	4,9%
Totale eco-schemi	887.793.574	100,0%

Distribuzione in % degli ECOSCHEMI



I 5 ECOSCHEMI del Piano Strategico Pac

ECO 1	ECO 2	ECO 3	ECO 4	ECO 5
ZOOTECNICO	COLTURE ARBOREE	OLIVETI ALTO VALORE PAESAGGISTICO	SISTEMI FORAGGERI ESTENSIVI	MISURE SPECIALI PER GLI IMPOLLINATORI
376,4 Milioni di €	155,3 Milioni di €	150,0 Milioni di €	162,6 Milioni di €	43,3 Milioni di €
42,4%	17,5%	16,9%	18,3%	4,9%
Livello 1 Tra 24€ (suini) e 66€ (bovini da latte)	Stima 120 €/ha	Stima 220 €/ha	Stima 40 - 110 €/ha	Arboree 250€/ha (plafond 10 mio euro) Seminativi 500 €/ha (plafond 33,4 mio euro)
Livello 2 SQNBA (fino 300€)	Superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida	Superfici di particolare valore paesaggistico (min 60 piante/ha; max 300 piante/ha elevabili dalla Regione a 400 pianta/ha)	Avvicendamento almeno biennale con esclusione o riduzione dell'uso di fitofarmaci e di diserbanti di sintesi	Copertura dedicata a piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere) spontanee o seminate

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

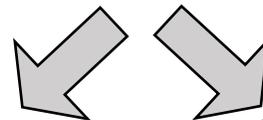


Sostenere il processo di transizione verso **un modello allevatorio più sostenibile** che:

- riduca **l'antimicrobico resistenza** (AMR);
- migliori il **benessere degli animali**;
- innalzi la **qualità e salubrità delle produzioni** agroalimentari.

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

ECOSCHEMA 1



Livello 1	
Riduzione dell'antimicrobico resistenza (AMR)	
Livello 1	
Capo	€/UBA
Bovini da latte	66
Bovini da carne	54
Bovini a duplice attitudine	54
Bufalini (da latte e da carne)	66
Vitelli a carne bianca	24
Suini	24
Ovini	60
Caprini	60

Livello 2	
Adesione al sistema SQNBA e pascolamento	
Livello 2	
Capo	€/UBA
Bovini da latte e duplice attitudine	240
Bovini da carne	240
Suini	300

Plafond specifico dell'ecoschema: € 376,42 milioni (42,4% del budget)

UBA= Unità di Bestiame Adulto

- **UBA:** l'unità di **misura della consistenza** di un allevamento.
- La consistenza in UBA di un allevamento si ottiene applicando al numero dei capi presenti in azienda degli appositi coefficienti legati all'età ed alla specie degli animali.

CATEGORIA DI ANIMALI	INDICE DI CONVERSIONE IN UBA
Bovini di oltre due anni di età	1,0
Bovini da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovini di meno di sei mesi	0,4
Equini di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Suini riproduttori > 50 KG	0.5
Altri suini (esclusi i lattonzoli)	0,3

Decreto n. 660087 del 23.12.2022 (MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0660087 del 23/12/2022)

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

LIVELLO 1

Riduzione dell'antimicrobico resistenza (AMR)



OBIETTIVO LIVELLO 1 - Riduzione dell'antimicrobico resistenza



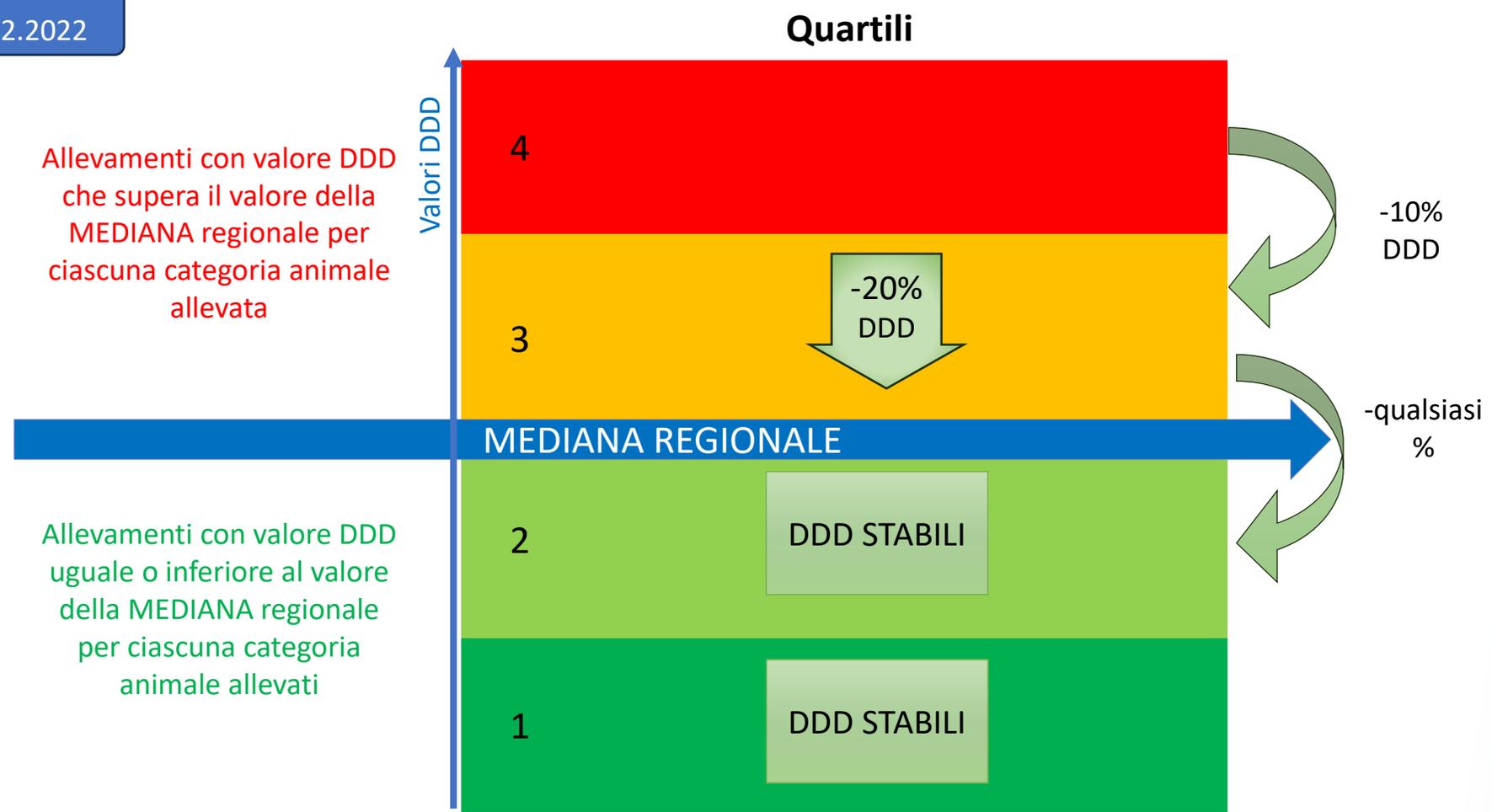
- Indurre gli agricoltori in attività ad aderire ad un percorso di riduzione dell'uso di antimicrobici veterinari in allevamento → **Lotta alla antimicrobico resistenza**

Motivo:

- AMR è diventato un grosso pericolo in Europa;
- L'Italia è tra gli stati membri più a rischio.

Allevamenti Ammissibili al livello 1

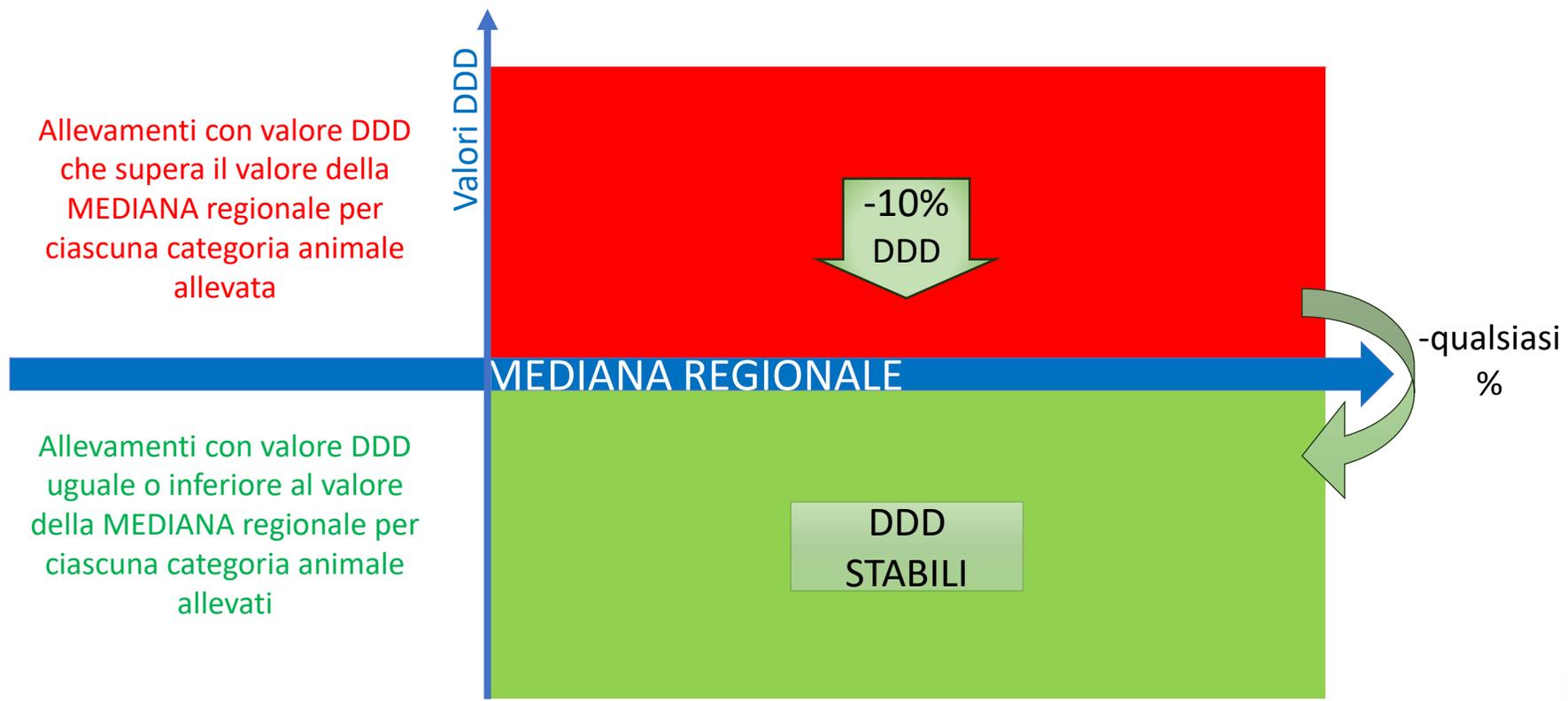
ATTUALE PSP
Decreto n. 660087 del 23.12.2022



Per l'anno 2023 il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascun orientamento produttivo.

Allevamenti Ammissibili al livello 1

Proposta di modifica del PSP
della nota n. 291775 del 6 giugno 2023



Per l'anno 2023 il rispetto dell'impegno è verificato con riferimento a ciascun orientamento produttivo.

La mediana

- La mediana è un **riferimento quantificato annualmente**, questa **potrebbe ridursi gradualmente ogni anno** essendo la misura basata su riferimenti dinamici.

- È prevista una valutazione annuale dell'andamento dell'uso di antibiotici, allo scopo di concordare con la Commissione europea eventuali modifiche all'intervento, alla luce dei risultati raggiunti.

- Le mediane sono calcolate **distinguendo gli orientamenti produttivi**, sono ammissibili allevamenti di bovini con **orientamento produttivo**:
 - **da latte**,
 - **da carne ***
 - **misto**.

* Per quanto riguarda l'indirizzo produttivo da carne sono considerate unitamente tutte le categorie di bovini da carne. La suddivisione tra le diverse categorie (vitelli carne bianca, ecc.) viene effettuata sulla base di quanto riportato in BDN.

Eco-schema 1: Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale (1)

LIVELLO 2

Adesione al sistema SQNBA e pascolamento



Eco-schema 1: Pagamento per il benessere animale e la riduzione dell'antimicrobico resistenza(1)

	Descrizione
IMPEGNO	Certificazione SQNBA + pascolamento
	allevamenti biologici (sia certificati che in conversione)
DEROGHE al SQNBA	Regionale: per gli allevamenti bovini di piccole dimensioni con pascolamento SQNBA.
Ammissibilità al pagamento	<ul style="list-style-type: none">• Bovini da latte• Bovini da carne• Bovini a duplice attitudine• Suini (per ciascuna categoria prevista in ambito Classyfarm)

Certificazione Sistema di Qualità Nazionale per il Benessere Animale (SQNBA)

- Istituito dalla **legge del 17 luglio 2020, n. 77** e disciplinato dal **Decreto interministeriale n. 341750 del 02 agosto 2022**.
- Il **SQNBA** mira ad assicurare un **livello crescente di qualità alimentare e di sostenibilità economica, sociale e ambientale dei processi produttivi nel settore zootecnico, migliorare le condizioni di benessere e di salute degli animali e ridurre le emissioni nell'ambiente**.
- L'adesione al SQNBA è su base **volontaria**, accessibile presentando apposita istanza ad un **Organismo di Certificazione** scelto tra quelli iscritti nell'elenco disponibile sul sito istituzionale del Masaf.
- Il diritto di **accesso** è garantito a **tutti gli operatori che si impegnano ad applicare la relativa disciplina e si sottopongono ai controlli previsti**.
- Requisiti per Operatori :
 - ✓ essere registrati o riconosciuti ai sensi della specifica normativa vigente;
 - ✓ aderire al sistema CLASSYFARM (obbligatorio);
 - ✓ soddisfare, laddove previsti, i prerequisiti d'accesso allo schema di certificazione per la specie animale;
 - ✓ rispettare i requisiti e le procedure definite in materia di certificazione SQNBA.

SQNBA per il 2023

- L'impegno si considera soddisfatto con **la richiesta di adesione al sistema di qualità (SQNBA)** (da perfezionare entro la data ultima di presentazione della domanda unica e con il controllo dell'attività di pascolamento).
- L'impegno di adesione si considera altresì soddisfatto con **specificata richiesta di adesione inserita nella domanda unica**, cui dovrà far seguito obbligatoriamente l'effettiva adesione presso il competente Organismo di certificazione non appena verranno resi disponibili i sistemi di registrazione e comunque nei termini che verranno indicati con apposita circolare di Agea Coordinamento.
- Il premio del Livello 2 nell'annualità 2023 è erogabile esclusivamente nei confronti dei richiedenti che :
 - ✓ hanno **rispettato gli impegni di riduzione del farmaco** previsti al livello 1,
 - ✓ risultano **detentori di capi animali** nelle forme riconosciute (detentore, responsabile del pascolo, ecc.)
 - ✓ detengono **superfici ammissibili a pascolo** sulle quali è esercitata l'attività di pascolamento.

Eco-schema 2: Pagamento per inerbimento delle colture arboree

- Perché l'inerbimento:
 - riduce l'erosione dei suoli
 - favorisce le infiltrazioni d'acqua,
 - limita il deflusso idrico superficiale,
 - aumenta la rugosità superficiale del terreno
- Stabilizza il terreno con le reti di radici,
- migliora la resilienza agli eventi meteorologici estremi
- l'adattamento ai cambiamenti climatici (+ S.O e - CO₂);
- riduce la lisciviazione (leaching) dei nutrienti (azoto).



Eco-schema 2: Pagamento per inerbimento delle colture arboree

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida .
Pagamento	120 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN 144 €/ha).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite sul campo, ove necessario
Plafond specifico dell'ecoschema	l'impatto è di 155,32 milioni di euro (17,8% del budget).

Non è ammessa la cumulabilità con Eco-5 per le colture arboree

Eco-schema 2: Importi unitari ECO-2 su superfici con colture arboree (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto (euro/ha)	Importo minimo (euro/ha)	Importo massimo (euro/ha)
ECO-2	120,00	81,40	283,57
ECO-2 ZVN	144,00	97,67	340,28
ECO-2 Zone Natura 2000	144,00	97,67	340,28

Eco-schema 2: Pagamento pe inerbimento delle colture arboree

Impegni	Descrizione
IM01	Assicurare la presenza di copertura vegetale erbacea spontanea o seminata (nel rispetto dell'impegno IM03) nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma, che non può essere variata tra il 15 settembre e il 15 maggio dell'anno successivo. La copertura vegetale deve essere assicurata sul 70% della superficie oggetto d'impegno e non può essere variata, calcolata come "rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA.
IM02	Non effettuare il diserbo chimico sull'intefilare.
IM03	Non effettuare lavorazioni del terreno durante tutto l'anno sull'interfilare. È consentito qualsiasi metodo di semina che non implichi la lavorazione del suolo
IM04	Durante tutto l'anno, gestire la copertura vegetale erbacea esclusivamente mediante operazioni meccaniche di sfalcio, trinciatura-sfibratura della vegetazione erbacea.

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari in relazione a piani di azione finalizzati al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

AMMISSIBILE AD ECO 2



AMMISSIBILE AD ECO 2



AMMISSIBILE AD ECO 2



NON AMMISSIBILE AD ECO 2



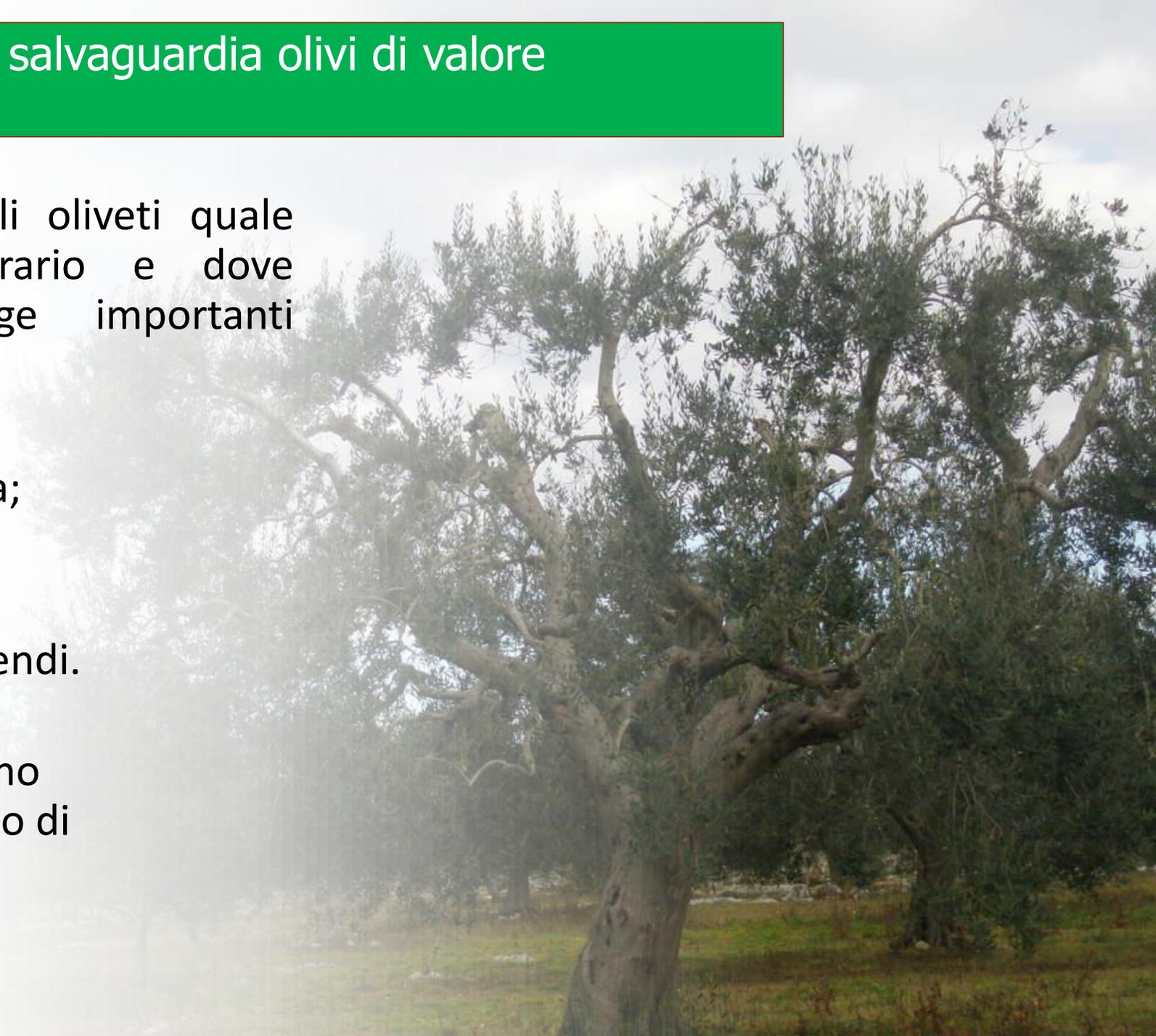
NON AMMISSIBILE AD ECO 2



Eco-schema 3: Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico

Sostenere il mantenimento degli oliveti quale patrimonio del paesaggio agrario e dove l'olivicoltura tradizionale svolge importanti funzioni ambientali quali:—

- tutela della biodiversità agricola;
- prevenzione del dissesto idrogeologico;
- preservazione del rischio di incendi.
- tutelando le caratteristiche di un'olivicoltura tradizionale (meno produttiva con minor fabbisogno di input).



Eco-schema 3: Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	<p>Le superfici olivetate di particolare valore paesaggistico anche in consociazione con altre colture arboree.</p> <p>Densità media oliveti (a livello di parcella agricola): maggiore di 60 piante/ha e inferiore a 300 piante/ha. Quelli individuati da Regione o P.A max di 400 piante/ha.</p> <p>La densità di impianto viene calcolata a livello di parcella agricola.</p>
Pagamento	<p>220 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN 264 €/ha).</p>
Controllo	<p>SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario</p>
Plafond specifico dell'ecoschema	<p>l'impatto è di 150,02 milioni di euro (17,2% del budget).</p>

Eco-schema 3: Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico

Pagamento **220 €/ha**

Ammissibilità	Impegni
<p>Le superfici olivetate con una densità compresa tra le 60 -300 piante/ha e quelli individuati da Regione o P.A, fino ad un max di 400 piante/ha.</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Potatura biennale chiome2. Divieto di bruciatura residui potatura3. Mantenimento status quo (densità)

Eco-schema 3: Importi unitari ECO-3 su superfici con colture arboree (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto (euro/ha)	Importo minimo (euro/ha)	Importo massimo (euro/ha)
ECO-3	220,00	167,35	583,33
ECO-3 ZVN	264,00	200,82	700,00
ECO-3 Zone Natura 2000	264,00	200,82	700,00

Eco-schema 3: Pagamento per la salvaguardia olivi di valore paesaggistico

Impegni	Descrizione
IM01	<p>assicurare la potatura biennale delle chiome (interessa il 100% degli olivi nei 2 anni)</p> <ul style="list-style-type: none">• Potatura: interessa il 30% della chioma, la quale deve svilupparsi su 3-4 branche e verso l'esterno (conservare le forme di allevamento a valenza ambientale).• Periodo di esecuzione: 1 novembre -30 aprile• <u>Il produttore deve dichiarare nel Piano di coltivazione, il proprio piano di potatura.</u> (Inserire il riferimento degli olivi destinati alla potatura nel piano di coltivazione).• L'agricoltore deve presentare domanda all'ecoschema per la parcella/appezzamento impegnato anche nell'anno successivo
IM02	<p>divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura, ovvero in tutta la superficie aziendale del beneficiario. Salvo diversa indicazione da parte delle competenti Autorità fitosanitarie</p>
IM03	<p>mantenere l'oliveto oggetto di impegno nel suo status quo, quale valore paesaggistico e divieto di conversione, anche attraverso infittimenti, in sistemi più intensivi; l'impegno deve essere mantenuto per almeno un anno successivo a quello di adesione all'ecoschema</p>

AMMISSIBILE AD ECO 3



AMMISSIBILE AD ECO 3



NON AMMISSIBILE AD ECO 3



NON AMMISSIBILE AD ECO 3



Eco-schema 4: Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

L'introduzione in **avvicendamento di colture leguminose e foraggere, nonché da rinnovo** con l'impegno alla gestione dei residui con un ottica di carbon sink.

- L'avvicendamento colturale rappresenta uno strumento fondamentale per:
- preservare la fertilità dei suoli e la biodiversità;
- ridurre lo sviluppo di infestanti e l'insorgenza dei patogeni,
- salvaguardando/migliorando la qualità delle produzioni.
- Contrastare i cambiamenti climatici (+S.O; -CO₂)

Eco-schema 4: Pagamento per sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	Tutte le superfici a seminativo in avvicendamento
Pagamento	110 €/ha aggiuntivi al sostegno di base (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN 132 €/ha).
Controllo	<ul style="list-style-type: none">SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel e visite in campo, ove necessario
Plafond specifico dell'ecoschema	l'impatto è di 162,6 milioni di euro (18,3% del budget).

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Impegni previsti

Impegni	Descrizione
IM01:	Assicurare l' avvicendamento almeno biennale (inserito nel piano di coltivazione) sulla medesima superficie con leguminose e foraggere , o colture da rinnovo , inserendo nel ciclo di rotazione, almeno una coltura miglioratrice proteica o oleaginosa, o almeno una coltura da rinnovo.
IM02:	colture leguminose e foraggere: non è consentito l'uso di diserbanti chimici e di altri prodotti fitosanitari nel corso dell'anno. colture da rinnovo: è consentito esclusivamente l'uso della tecnica della difesa integrata (volontaria) o della produzione biologica (solo con riferimento alle tecniche di difesa fitosanitaria).
IM03:	Interramento dei residui di tutte le colture in avvicendamento (es. le stoppie). Fatta eccezione per le aziende zootecniche ovvero con capi in BDN (bovini e bufalini, ovi-caprini, suini, equidi e/o avicoli). Le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (Semina su sodo / No tillage (NT), la Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) o la lavorazione a bande / strip tillage) raggiungono <i>ipso facto</i> i medesimi obiettivi.

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento

Classificazione colture

Classificazione		Colture	Possibilità
Colture leguminose o colture da rinnovo	Leguminose	Leguminose da granella <i>favino, lenticchia, pisello, ecc.</i>	POSSONO succedere a sé stesse
		Leguminose foraggere <i>erba medica, trifoglio, vecia ecc.</i>	
	Colture da rinnovo	<i>Mais, Soia, Girasole, Pomodoro, Patata, Sorgo da granella, Carciofo, Barbabietola da zucchero, Melone, Colza, Tabacco, Cipolla, Cocomero, Aglio, Canapa, Lino, Arachide, Ravizzone, Carota, Peperone, Melanzana, Pisello, Cece, Fagiolo</i>	
Colture pluriennali, foraggere e terreni a riposo	Terreni a riposo		Possono succedere a sé stessi
	Foraggere	<i>loietto, festuca, erba mazzolina ecc.</i>	Possono succedere a sé stesse
	Colture pluriennali	<i>Asparago, ecc.</i>	Possono succedere a sé stesse
Altre colture	Cereali a paglia	<i>grano tenero, grano duro, orzo, avena, miglio, segale, farro ecc..</i>	NON POSSONO succedere a sé stesse
	Ortive	<i>Finocchio, Lattuga, Spinacio, Zucca, Zucchino, ecc.</i>	
	Altre colture..		

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Alcuni esempi di avvicendamento biennale

Avvicendamento biennale	Ammissibilità
Mais - grano	Si
Grano - orzo	No
Mais - soia	Si
Grano - zucchine	No
Barbabietola - grano	Si
Tabacco - grano	Si
Erba medica – erba medica	Si
grano - foraggiere	No
Foraggiere – Foraggiere	Si
Riposo - Riposo	Si
Grano - Riposo	No

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Impegni previsti

Pagamento

110 €/ha

Avvicendamento, almeno biennale :			
Colture leguminose, foraggere e da rinnovo		Altre colture...	
Leguminose e foraggere	Da rinnovo		
IMPEGNO IM01	Possono succedere a sé stesse, rispettando la BCAA7	Possono succedere a sé stesse, rispettando la BCAA7	Non possono succedere a sé stesse
IMPEGNO IM02	Divieto uso diserbanti chimici e altri prodotti fitosanitari	Solo difesa integrata o produzione biologica	-
IMPEGNO IM03	Interramento residui escluse le az. zootecniche		

Ulteriori Esempi ECO4

2023	Gestione	2024	Gestione
Frumento	Nessun vincolo	Mais (rinnovo)	<u>Difesa integrata o biologico sulla soia</u>
Pisello (leguminosa)	<u>Vietati i trattamenti</u>	Frumento	Nessun vincolo
Medica (foraggera)	<u>Vietati i trattamenti</u>	Medica (foraggera)	<u>Vietati i trattamenti</u>
Frumento + soia 2° raccolto (rinnovo)	<u>Difesa integrata o biologico sulla soia</u>	Frumento	Nessun vincolo
Terreno a riposo	Nessun vincolo	Terreno a riposo	Nessun vincolo

Eco-schema 4: Importi unitari ECO-4 su superfici a seminativo (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto (euro/ha)	Importo minimo (euro/ha)	Importo massimo (euro/ha)
ECO-4	110,00	55,00	124,17
ECO-4 ZVN	132,00	66,00	149,00
ECO-4 Zone Natura 2000	132,00	66,00	149,00

Eco-schema 4: Sistemi foraggeri estensivi con avvicendamento: Ulteriori Dettagli su coltura secondaria

Requisiti colture secondarie	Requisiti coltura principale
<ul style="list-style-type: none">• adeguatamente gestite, cioè portate a completamento del ciclo produttivo e che coprono una parte significativa del periodo tra due coltivazioni principali.• caratterizzate da un ciclo produttivo di durata adeguata, anche breve, che in ogni caso assicuri la permanenza in campo della coltura secondaria per almeno 90 giorni.	La coltura più importante rispetto all'ordinamento produttivo aziendale .

FAQ

La coltura secondaria può essere sovesciata?

La coltura secondaria non può essere sovesciata in quanto, come previsto nella BCAA 7 (cfr. sezione 3.10.3.3 del Piano strategico relativa alla BCAA 7 e in particolare il paragrafo 3.10.3.3.1), deve essere adeguatamente gestita, cioè portata a completamento del ciclo produttivo.

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

OBIETTIVI

- garantire la sopravvivenza degli insetti impollinatori;
- diffusione di colture di interesse apistico per garantire la presenza di risorse nutritive per gli insetti impollinatori, essenziali per la biodiversità.



Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità	le superfici a seminativo e quelle occupate da colture arboree permanenti.
Pagamento	premio medio annuale indifferenziato di tipo flat aggiuntivo (top up) al sostegno di base al reddito di: <ul style="list-style-type: none">- 500 euro ad ettaro per i seminativi (600);- 250 euro ad ettaro per le colture arboree (300); (integrazione del 20% per impegni in Natura 2000 e ZVN).
Controllo	SIPA-LPIS e monitoraggio con dati Sentinel.
Costo dell'ecoschema	43,4 milioni (4,9% del budget).

Non è ammessa la cumulabilità con ECO 2

Eco-schema 5: Importi unitari ECO-5 (euro/ettaro)

Importi unitari ECO-5 su superfici con colture arboree (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto (euro/ha)	Importo minimo (euro/ha)	Importo massimo (euro/ha)
ECO-5	250,00	125,00	442,50
ECO-5 ZVN	300,00	150,00	531,00
ECO-5 Zone Natura 2000	300,00	150,00	531,00

Importi unitari ECO-5 su superfici a seminativo (euro/ettaro)

	Importo unitario previsto (euro/ha)	Importo minimo (euro/ha)	Importo massimo (euro/ha)
ECO-5	500,00	250,00	659,00
ECO-5 ZVN	600,00	300,00	790,80
ECO-5 Zone Natura 2000	600,00	300,00	790,80

**Eco-schema 5
seminativi
(specie
mellifere)**

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Altea	<i>Althea officinalis</i>	
Anethum graveolens	<i>Anethum graveolens</i>	N / P
Achillea	<i>Achillea millefolium</i>	N / P
Ambretta comune	<i>Knautia arvensis</i>	N / P
Asfodelo	<i>Asphodelus luteus</i>	N
Basilico	<i>Ocimum basilicum</i>	N
Barba di becco orientale	<i>Tragopogon orientalis</i>	N
Brugo	<i>Calluna vulgaris</i>	N / P
Buglossa	<i>Anchusa azurea / Anchusa italica</i>	N
Bugola	<i>Ajuga reptans</i>	NP
Calendula officinalis	<i>Calendula officinalis</i>	N / P
Calendula	<i>Calendula arvensis</i>	P
Camelina	<i>Camelina sativa</i>	N/P
Camomilla bastarda	<i>Anthemis arvensis</i>	P
Camomilla dei tintori	<i>Cota tinctoria</i>	P
Campanula agglomerata	<i>Campanula glomerata</i>	
Campanula raponzolo	<i>Campanula rapunculus</i>	N / P
Carota "Open Pollinated" (OP)	<i>Daucus carota "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Cardo	<i>Cynara cardunculus</i>	N / P
Cardo da lanaioli	<i>Dipsacus fullonum</i>	
Carciofo	<i>Cynara cardunculus var. scolymus (Syn. Cynara scolymus)</i>	N / P
Cardo mariano	<i>Silybum marianum</i>	N / P
Calcatreppola	<i>Eryngium campestre</i>	N
Celidonia	<i>Chelidonium majus</i>	
Cicoria "Open Pollinated" (OP)	<i>Cichorium intybus "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Colza "Open Pollinated" (OP)	<i>Brassica napus "Open Pollinated" (OP)</i>	N / P
Damigella	<i>Nigella damascena</i>	N / P
Dente di leone	<i>Leontodon hispidus</i>	N / P
Erba medica	<i>Medicago sativa</i>	N / P
Enula ceppitoni	<i>Inula viscosa</i>	P
Erica	<i>Erica spp.</i>	N / P
Falsa ortica purpurea	<i>Lamium purpureum</i>	N
Favino	<i>Vicia faba var. minor</i>	N / P
Fieno greco	<i>Trigonella foenum-graecum</i>	N / P
Fior di cuculo	<i>Lychnis flos-cuculi</i>	P

**Eco-schema 5
seminativi
(specie
mellifere)**

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Fiordaliso	<i>Centaurea cyanus</i>	N / P
Fiordaliso nerastro	<i>Centaurea nigrescens</i>	NP
Fiordaliso vedovino	<i>Centaurea scabiosa</i>	N / P
Galega	<i>Galenga officinalis</i>	N / P
Ginestra minore	<i>Genista tinctoria</i>	
Ginestrino	<i>Lotus corniculatus</i>	N / P
Girasole Elena	<i>Helianthus annuus var. Elena</i>	N / P
Girasole Peredovick	<i>Helianthus annuus var. Peredovick</i>	N / P
Girasole "Open Pollinated" (OP)	<i>Helianthus annuus var. Peredovick</i>	N / P
Gittaione	<i>Agrostemma githago</i>	P
Grano saraceno	<i>Fagopyrum esculentum</i>	N / P
Lavanda officinale	<i>Lavandula angustifolia</i>	N
Lavanda selvatica	<i>Lavandula stoechas</i>	N
Lupinella	<i>Onobrychis viciifolia</i>	N / P
Lupino	<i>Lupinus angustifolium</i>	N / P
Malva	<i>Malva sylvestris</i>	N
Malva alcea	<i>Malva alcea</i>	NP
Malva canapina	<i>Althea cannabina</i>	
Margherita diploide	<i>Leucanthemum vulgare</i>	P
Medica lupulina	<i>Medicago lupulina</i>	N / P
Meliloto bianco	<i>Melilotus albus / Trigonella alba</i>	N / P
Meliloto comune	<i>Melilotus officinalis / Trigonella officinalis</i>	N / P
Melissa	<i>Melissa officinalis</i>	N
Menta selvatica	<i>Mentha longifolia</i>	N
Mentastro verde	<i>Mentha spicata</i>	N
Mentuccia comune	<i>Calamintha nepeta (Syn. Satureja calamintha)</i>	N
Millefoglie	<i>Achillea millefolium (gruppo di specie)</i>	
Origano	<i>Origanum vulgare</i>	N
Papavero	<i>Papaver rhoeas</i>	P
Piombaggine europea	<i>Plumbago europaea</i>	
Potentilla recta	<i>Potentilla recta</i>	
Pratolina	<i>Bellis perennis</i>	P
Pratolina autunnale	<i>Bellis sylvestris</i>	
Radicchiella di Terrasanta	<i>Crepis sancta</i>	P
Radichiella dei prati	<i>Crepis biennis</i>	

**Eco-schema 5
seminativi
(specie
mellifere)**

Nome comune	Nome scientifico	Nettare (N) Polline (P)
Rafano	<i>Armoracia rusticana</i>	N / P
Ranunculus acris	<i>Ranunculus acris</i>	
Ranuncolo bulboso	<i>Ranunculus bulbosus</i>	
Ravanello selvatico	<i>Raphanus raphanistrum</i>	
Ravizzone	<i>Brassica rapa</i>	N / P
Reseda bianca	<i>Reseda alba</i>	
Rosmarino	<i>Rosmarinus officinalis</i>	N
Rucola selvatica	<i>Diplotaxis tenuifolia</i>	N / P
Santoreggia	<i>Satureja montana</i>	N
Salvia dei prati	<i>Salvia pratensis</i>	N
Scarlina	<i>Galactites tomentosus</i>	
Sedano selvatico	<i>Apium graveolens</i>	
Senape bianca	<i>Sinapis alba</i>	P
Senape bruna	<i>Brassica juncea</i>	P
Silene	<i>Silene (es.: S.alba, S.vulgaris, S.nutans)</i>	
Specchio di Venere	<i>Legousia speculum-veneris</i>	P
Stregonia siciliana	<i>Stachys italica (Syn. Sideritis italica)</i>	N
Sulla	<i>Hedysarum coronarium</i>	N / P
Tarassaco	<i>Taraxacum officinale</i>	N / P
Timo	<i>Thymus vulgaris</i>	N
Timo a fascetti	<i>Thymus longicaulis</i>	
Timo selvatico	<i>Thymus serpyllum</i>	N
Trifoglio incarnato	<i>Trifolium incarnatum</i>	N / P
Trifoglio ladino/bianco	<i>Trifolium repens</i>	N / P
Trifoglio resupinato/persico	<i>Trifolium resupinatum</i>	N / P
Trifoglio rosso	<i>Trifolium pratense</i>	N / P
Trifoglio sotterraneo	<i>Trifolium subterraneum</i>	N / P
Veccia comune	<i>Vicia sativa</i>	N / P
Veccia velutata	<i>Vicia villosa</i>	N / P
Vedovina	<i>Scabiosa triandra</i>	NP
Vedovina maggiore	<i>Cephalaria transsylvanica</i>	N / P
Verbena	<i>Verbena officinalis</i>	N
Veronica comune	<i>Veronica persica</i>	P
Visnaga comune	<i>Ammi visnaga</i>	N

Decreto n. 660087 del 23.12.2022 (MIPAAF - Affari Generali - Prot. Interno N.0660087 del 23/12/2022)

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**colture arboree**)

Impegni	Descrizione
IM101	Nelle coltivazioni arboree, superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 metri, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere in miscugli) , spontanee o seminate nell'interfila o, per le colture non in filare, all'esterno della proiezione verticale della chioma. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. La copertura vegetale deve essere assicurata su almeno il 70% della superficie oggetto d'impegno (rapporto tra la SAU ammissibile inerbita della coltura permanente e la SAU totale ammissibile della coltura permanente, come misurata nel SIPA)
IM102	Non eseguire operazioni di sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura (1° marzo- 30 settembre)
IM103	Non utilizzare diserbanti chimici ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arboree oggetto di impegno
IM104	Non utilizzare gli altri prodotti fitosanitari durante la fioritura sia della coltura arborea sia della coltura di interesse apistico su tutta la superficie delle coltivazioni arborea oggetto di impegno; durante il resto dell'anno applicare le tecniche della difesa integrata

Sono fatte salve diverse disposizioni previste dai Servizi fitosanitari finalizzate al contenimento o eradicazione di fitopatie o di parassiti (ad esempio Xylella fastidiosa).

Plafond specifico per le colture arboree: 5,6 milioni di euro

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

Impegni	Descrizione
IM201	<p>Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere in miscugli), spontanee o seminate, su una superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. Su questa fascia di rispetto fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico.</p>
IM202	<p>Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. (1° marzo - 30 settembre).</p>
IM203	<p>Fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.</p>

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

Plafond specifico per i seminativi: 37,7 milioni di euro

Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

IMPEGNO	Sulla copertura
<p>INERBIMENTO con MISCUGLIO di piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere, spontanee o seminate, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari.</p>	<p>Dal 1° marzo - 30 settembre - Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico</p> <p>Fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari</p> <p>Il controllo delle infestanti esclusivamente meccanico o manuale</p>



Eco-schema 5: Misure specifiche per gli impollinatori (**seminativi**)

Impegni	Descrizione
IM201	Nei seminativi, mantenimento nell'anno di impegno, di una copertura dedicata con piante di interesse apistico (nettariifere e pollinifere in miscugli) , spontanee o seminate, su una superficie minima di almeno 0,25 ha contigui, con una larghezza minima di 20 m, e una distanza da 3 a 5 m da colture limitrofe (fascia di rispetto) non soggette a limitazione nell'uso di prodotti fitosanitari. Il mantenimento viene assicurato tramite la possibilità di effettuare la semina delle suddette piante. Su questa fascia di rispetto fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico.
IM202	Non eseguire operazioni di asportazione, sfalcio, trinciatura o sfibratura delle piante di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno, per tutto il periodo dalla germinazione al completamento della fioritura. (1° marzo - 30 settembre).
IM203	Fino al completamento della fioritura, non utilizzare i diserbanti chimici e gli altri prodotti fitosanitari sulla superficie oggetto di impegno ed eseguire il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno.

Dopo il completamento della fioritura sulla superficie oggetto di impegno è possibile effettuare la semina di una coltura principale.

Plafond specifico per i seminativi: 37,7 milioni di euro

IL SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO

IL SOSTEGNO RIDISTRIBUTIVO AL REDDITO (CRISS) (2)

- Sono ammissibili i **primi 14 ettari** delle aziende fino alla **soglia di 50 ha**, stabilendo il premio:
- Importo: 81,7 €/ha
- Il pagamento è erogato su tutti gli ettari ammissibili a disposizione dell'agricoltore, anche se non coperti da diritti all'aiuto, di dimensione maggiore di **0,5 ha**.

Aziende	Importo
Inferiore a 0,5 ettari	Nessun pagamento
Fino a 14 ettari	81,7 euro/ha
Da 14 ettari fino a 50 ettari	81,7 euro/ha per i primi 14 ettari
Maggiore di 50 ettari	Nessun pagamento

IL SOSTEGNO AI GIOVANI AGRICOLTORI

IL SOSTEGNO COMPLEMENTARE AL REDDITO PER I GIOVANI AGRICOLTORI



Budget: 2% delle dotazioni per i pagamenti diretti

Beneficiari: Giovani agricoltori

Tipologia di sostegno: pagamento disaccoppiato annuale per ettaro ammissibile.

Importo: 50% del valore medio dei titoli per il pagamento di base (BISS):

- previsto: **83,50 euro/ha**;
- minimo: 67,00 euro/ha;
- massimo: 89,65 euro/ha.

Durata: max **5 anni**, dall'anno di presentazione della domanda.

Limite massimo a pagamento: 90 ettari

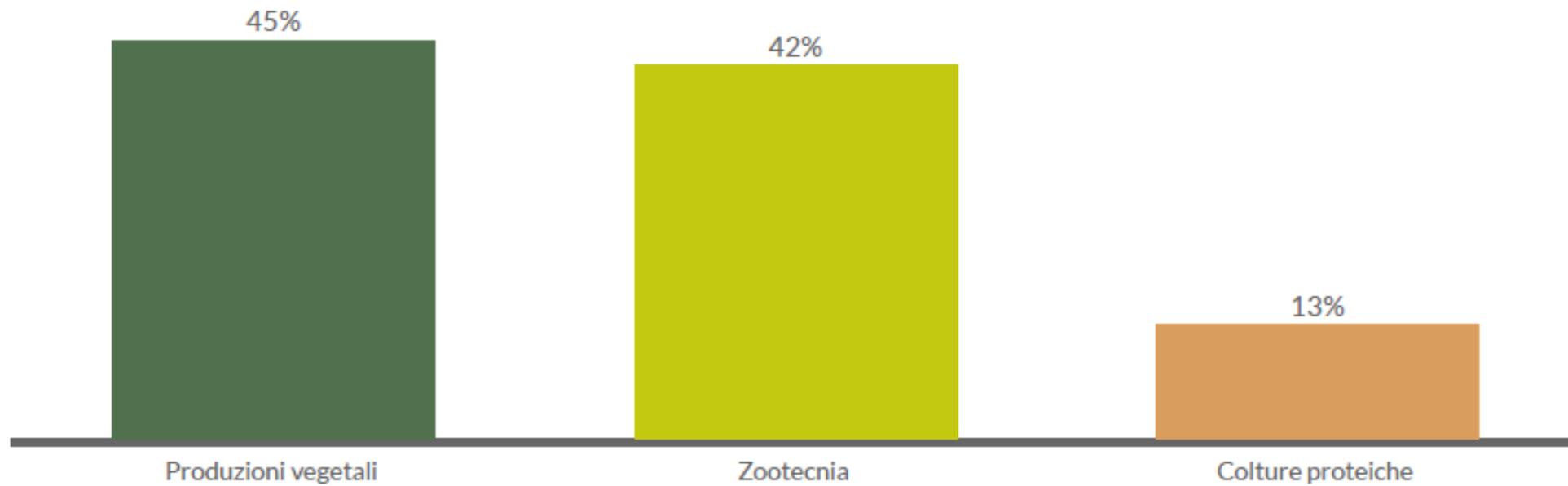


REQUISITI:

1. Limite massimo età massima di **40 anni**;
2. essere considerati come **«capo azienda»**;
3. avere adeguati **requisiti di formazione o competenze richieste**;
4. diritto a un pagamento nell'ambito del BISS;
5. essere a disposizione di ettari ammissibili;

IL SOSTEGNO ACCOPPIATO

DISTRIBUZIONE IN % NEI SETTORI DEL SOSTEGNO ACCOPPIATO



SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA BOVINA DA LATTE

SETTORE LATTE	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche da latte -Latte bovino	31%	68.492.932,85	67,15
Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane - Latte montagna	10%	20.864.417,18	122,93
Bufale da latte - Latte di bufale	1%	3.174.967,00	32,70
Accoppiato settore latte	42%	92.532.317,03	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA BOVINA DA CARNE

SETTORE CARNE BOVINA	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico	12%	37.192.248,44	118,22
Vacche nutrici non iscritte nei Libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella BDN come allevamenti da latte	4%	7.710.450,35	70,67
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi	1%	3.175.115,90	38,98
Capi bovini macellati, età 12 - 24 mesi, allevati per almeno sei mesi e aderenti a sistemi di etichettatura o IGP ovvero allevati per almeno dodici mesi	30%	64.408.439,52	57,51
Accoppiato settore carne bovina	52%	112.486.254	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: ZOOTECNIA OVINA

SETTORE OVINO	%	AMMONTARE	€ a capo (stima)
Agnelle da rimonta	4%	7.710.635,00	23,09
Capi ovini e caprini macellati IG (Dop e Igp)	2%	5.442.801,00	5,91
Accoppiato settore ovini	6%	13.153.436	

SOSTEGNO ACCOPPIATO: PRODUZIONI VEGETALI

SETTORI	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Grano Duro (centro-sud)	29,83	91.356.852	93,5
Protoleaginose (girasole e colza)	4,16	12.726.328	101,00
Agrumi	5,19	15.907.910	150,85
Riso	24,19	74.085.407	336,46
Barbabietola	6,53	19.998.515	657,93
Pomodoro da trasformazione	3,41	10.453.769	173,64
Olio Dop e Igp	3,86	11.817.304	116,97
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	77,17	236.346.085	-

COLTURE PROTEICHE	%	AMMONTARE	€/ha (stima)
Soia	10	30.766.946	136,32
Leguminose	13	39.157.931	40,04
ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE (Proteiche)	23	69.924.877	

TOTALE ACCOPPIATO MISURE A SUPERFICIE	58	306.270.962	
--	-----------	--------------------	--

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Frumento Duro

Contenuto	Descrizione
Ambito di applicazione territoriale	Centro-sud (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche)
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a frumento duro, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena delle cariossidi,• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 84,15 €/ha,• Importo massimo 102,86 €/ha,• Importo unitario previsto: 93,5 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 91.356.852 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• contrastare la perdita di superfici e di produzione,• riduzione del divario di redditività rispetto al totale delle aziende agricole,• mitigazione del rischio di abbandono dei terreni nelle aree marginali,• rispondere alle esigenze di rafforzamento della competitività del settore frumento duro nelle regioni del Centro-Sud,• salvaguardare la filiera grano duro.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Pomodoro da trasformazione

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a pomodoro, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena dei pomodori,• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• impegnata nei contratti di fornitura stipulati con un industria di trasformazione del pomodoro per il tramite di un' OP riconosciuta ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013;• è richiesto materiale di propagazione certificato dal 2024, appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).
Specifiche sui contratti di fornitura	<ol style="list-style-type: none">1. Devono essere depositati, a cura della OP, presso l'organismo di coordinamento entro il termine ultimo di presentazione della domanda e il produttore associato;2. I contratti devono essere informatizzati a cura dell'OP di riferimento, secondo le modalità organizzative definite dall'organismo di coordinamento.3. Il produttore associato allega alla domanda "UNICA" l'impegno di coltivazione in essere con l'organizzazione dei produttori a cui aderisce.
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 156,28 €/ha,• Importo massimo 191,00 €/ha,• Importo unitario previsto: 173,64 €/ha
Budget annuale	10.453.769,00 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• favorire il miglioramento della competitività del settore,• Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore, rafforzando i rapporti di filiera, con relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria, tramite un OP.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Oleaginose

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie di oleaginose (in particolare girasole e colza, eccetto la soia), seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena dei semi,• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• impegnata nei contratti con industria di prima trasformazione, sementiera o mangimistica (da allegare alla domanda unica),• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato).
Sostegno	<p>Pagamento aggiuntivo al sostegno di base</p> <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 90,90 €/ha,• Importo massimo 111,10 €/ha,• Importo unitario previsto: 101,00 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 12.726.328 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• favorire il miglioramento della competitività del settore,• Favorire la posizione degli agricoltori nella catena del valore, con il rafforzamento dei rapporti di filiera, attraverso relazioni contrattuali stabili ed eque tra i produttori agricoli e l'industria.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Olivo

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	superfici olivicole incluse nei sistemi di qualità ai sensi IGG del regolamento (UE) n. 1151/2012 da agricoltori in regola con la tenuta dei registri (di cui all'articolo 5, comma 1 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 dicembre 2013).
Specifiche su Qualità	<ol style="list-style-type: none"> 1. I richiedenti l'aiuto devono essere in possesso di documentazione attestante la destinazione delle olive alla produzione di olio IGG, 2. il beneficiario deve dimostrare che la produzione di olio di oliva è ottenuta dalle superfici sottoposte ad un piano di controllo IGG, indicando in domanda "UNICA" l'adesione al sistema dei controlli previsto per la relativa produzione IGG. 3. Gli organismi di controllo delle IGG comunicano all'organismo di coordinamento le superfici inserite, nell'anno di domanda, nel sistema dei controlli, secondo i termini e le modalità organizzative definite dal medesimo organismo di coordinamento.
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base <ul style="list-style-type: none"> • Importo minimo 105,27 €/ha, • Importo massimo 128,67 €/ha, • Importo unitario previsto: 116,97 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none"> • 11.817.304,00 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • recuperare il potenziale produttivo, • sostenere la redditività degli olivicoltori • favorire il miglioramento della competitività del settore, • aumentare l'incidenza della produzione di prodotti a IG (DOP e IGP) sul totale prodotto e promuovere l'adesione a regimi di qualità (SQNPI e BIO e altri regimi di qualità nazionali).

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Soia

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none">• ettaro di superficie a soia, seminato, coltivato e mantenuto fino a maturazione piena dei frutti e dei semi.• coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata,• è richiesta dal 2024 semente della categoria di base o della categoria certificata (di I o II riproduzione), appartenenti a varietà iscritte nei Registri delle Varietà o nel Catalogo Comune europeo (le aziende BIO possono utilizzare sementi convenzionali qualora quelle in forma biologica non siano disponibili sul mercato.
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base <ul style="list-style-type: none">• Importo minimo 122,69 €/ha,• Importo massimo 149,95 €/ha,• Importo unitario previsto: 136,32 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none">• 30.766.946 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• supportare il reddito degli agricoltori,• favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how,• incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale),• pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto.

L'intervento fa parte della strategia nazionale a favore della produzione di proteine vegetali.

SOSTEGNO ACCOPPIATO: Leguminose eccetto soia

Contenuto	Descrizione
Ammissibilità al premio	<ul style="list-style-type: none"> ettaro di superficie a leguminose da granella ed erbai annuali di sole leguminose, eccetto la soia, coltivate secondo le normali pratiche colturali e mantenute in normali condizioni almeno fino alla maturazione piena dei semi per le colture di leguminose da granella e fino all'inizio della fioritura per gli erbai; coerente con gli obblighi della condizionalità rafforzata.
Lista esemplificativa e non esaustiva riportata dall'ISTAT	<ul style="list-style-type: none"> Leguminose: pisello proteico, pisello da granella, fagiolo da granella e fagiolino, fava da granella per alimentazione umana e animale, lupino dolce, lenticchia, cece, lupinella, sulla; erbai monofiti (unica essenza) di una sola specie leguminosa; erbai polifiti annuali (si tratta di specie diverse di leguminose in miscuglio con graminacee e altre specie quali poligonacee, crucifere, ecc., purchè le leguminose restino predominanti 51%).
Sostegno	Pagamento aggiuntivo al sostegno di base: <ul style="list-style-type: none"> Importo minimo 29,00 €/ha; Importo massimo 44,04 €/ha; Importo unitario previsto: 40,04 €/ha
Budget annuale	<ul style="list-style-type: none"> 39.157.931 €
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> supportare il reddito degli agricoltori, favorire il miglioramento del livello di specializzazione produttiva e di know-how, incentivare l'integrazione tra la fase agricola e il settore industriale), pianificare lo sviluppo e l'efficientamento di infrastrutture adeguate alla gestione e commercializzazione del prodotto.



Grazie per l'attenzione

Prof. Angelo Frascarelli